

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE SAN MARTINO ETS
Sede: VIA CARSO 20 TROMELLO PV
Partita IVA: 01090160183
Codice fiscale: 85002430180
Forma giuridica: FONDAZIONE
Numero di iscrizione al RUNTS: 85002430180
Sezione di iscrizione al RUNTS: g) Altri enti del terzo settore
Codice/lettera attività di interesse generale svolta: a, b,c,d,e,f,g
Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	16.631	-
Totale immobilizzazioni immateriali	16.631	-
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	695.137	696.829
2) impianti e macchinari	97.655	41.734
3) attrezzature	48.264	38.930
4) altri beni	37.500	20.734

	31/12/2024	31/12/2023
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>878.556</i>	<i>798.227</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	263.841	263.841
esigibili entro l'esercizio successivo	263.841	263.841
<i>Totale crediti</i>	<i>263.841</i>	<i>263.841</i>
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>263.841</i>	<i>263.841</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>1.159.028</i>	<i>1.062.068</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	64.131	37.435
esigibili entro l'esercizio successivo	64.131	37.435
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	1.091	13.246
esigibili entro l'esercizio successivo	1.091	13.246
10) da 5 per mille	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	4.449	33.018
esigibili entro l'esercizio successivo	4.449	33.018
Totale crediti	69.671	83.699
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	-	-
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	397	3.881
Totale disponibilita' liquide	397	3.881
Totale attivo circolante (C)	70.068	87.580
D) Ratei e risconti attivi	5.832	20
Totale attivo	1.234.928	1.149.668
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	258.595	258.595
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	-	-
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	(190.864)	(192.913)
2) altre riserve	120.983	120.985
Totale patrimonio libero	(69.881)	(71.928)
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	51.376	2.049
Totale patrimonio netto	240.090	188.716
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	443.098	402.406
D) Debiti		
1) debiti verso banche	180.634	261.039

	31/12/2024	31/12/2023
esigibili entro l'esercizio successivo	180.634	261.039
2) debiti verso altri finanziatori	44.502	-
esigibili entro l'esercizio successivo	34.986	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.516	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	110.142	102.377
esigibili entro l'esercizio successivo	110.142	102.377
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	41.474	32.629
esigibili entro l'esercizio successivo	41.474	32.629
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	34.551	37.968
esigibili entro l'esercizio successivo	34.551	37.968
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	55.901	48.635
esigibili entro l'esercizio successivo	55.901	48.635
12) altri debiti	20.326	29.473
esigibili entro l'esercizio successivo	20.326	29.473
Totale debiti	487.530	512.121
E) Ratei e risconti passivi	64.210	46.425
Totale passivo	1.234.928	1.149.668

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	2.077.727	1.813.751	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.157.388	1.831.825
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	272.627	278.269	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	544.319	546.371	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	4.165	5.111	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	1.032.846	874.065	4) Erogazioni liberali	231.856	-
5) Ammortamenti	76.080	63.532	5) Proventi del 5 per mille	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.114.530	1.819.685

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
7) Oneri diversi di gestione	147.690	46.403	9) Proventi da contratti con enti pubblici	774.187	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	36.815	12.140
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	2.077.727	1.813.751	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.157.388	1.831.825
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	79.661	18.074
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
5) Ammortamenti	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	1.816	6.055	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	1.816	3.294	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
6) Altri oneri	-	2.761		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	1.816	6.055	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(1.816)	(6.055)
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	E) Proventi di supporto generale	-	-
2) Servizi	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
4) Personale	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	-	-		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
	-	-	Totale proventi di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	2.079.543	1.819.806	Totale proventi e ricavi	2.157.388	1.831.825
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	77.845	12.019
	-	-	Imposte	(26.469)	(9.970)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	51.376	2.049

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Introduzione

Informazioni generali sull'ente

L'esistenza dell'Ente è attestata come immemorabile. Le prime tracce dell'esistenza dell'Ospedale di San Martino in Tromello si trovano in una transazione del 1361 per la costituzione di un non meglio specificato "Beneficio di San Michele", sebbene non sia peregrino affermare che tale Istituzione caritativa fosse operativa e funzionante già da diverse centinaia di anni: basti pensare che lo stesso Sigerico, Arcivescovo di Canterbury, nel suo Diario tenuto di ritorno da Roma dove si era recato per ricevere il Pallio dalle mani del Romano Pontefice Giovanni XV (*documento, conservato presso la British Library, che è alla base dell'Itinerario classico della Via Francigena*), nel 990 d.C. annotava di essersi fermato a Tremel (Tromello, per l'appunto), sua XVII tappa, dove si trovava un "ospizio per pellegrini" (*di tale funzione di ospitalità si trova ancora traccia negli atti di visita pastorale del 1764 effettuata dal Card. Durini*).

A livello formale, l'Opera Pia Ospedale San Martino è sorta in Tromello in seguito ad un atto di Visita Pastorale fatta da Monsignor Landriani Vescovo di Pavia in data 6 novembre 1710 e con successivo atto del 4 maggio 1764 dell'Eminente Cardinale Durini Vescovo di Pavia; e più specialmente istituita e fondata in virtù e per effetto del testamento del 22 novembre 1823 del Sacerdote don Celestino Bianchi.

Si sono poi aggiunti altri legati di benemeriti testatori. Nel 1807, a seguito dell'occupazione Napoleonica, tutte le opere pie di Tromello furono riunite nella congregazione della carità con amministrazione unica: quindi ne fu assorbito anche il Monte di Pietà. Caduto il Governo Napoleonico, si ritornò alla primitiva situazione.

Con Regio Decreto del 9 giugno 1904 il Monte di Pietà viene raggruppato all'Ospedale San Martino, non solo di fatto ma anche giuridicamente.

Scopo dell'Istituzione Benefica è sempre stato quello di soccorrere i poveri e gli infermi del paese.

Con delibera della Giunta Regionale della Lombardia 30 ottobre 1991 n. 5-14030 l'Ente è stato de pubblicizzato e, allo stesso, è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 12 e segg. del Codice civile.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 15 marzo 2024 la Fondazione si è dotata di un nuovo Statuto, per effetto del quale in data 21 maggio 2024 è stata iscritta al Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore, con tutti gli obblighi e i benefici di Legge connessi.

Sempre per effetto di tale modifica statutaria la Fondazione, dalla data di iscrizione al RUNTS, ha assunto la denominazione di FONDAZIONE SAN MARTINO – ETS.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di allestire e gestire residenze collettive, secondo il modello della Casa di Riposo, per anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti, fornendo agli ospiti prestazioni di tipo alberghiero, servizi specifici di carattere assistenziale, prestazioni di tipo culturale e ricreativo, nonché di tipo sanitario e riabilitativo. Sempre per la realizzazione delle attività di interesse generale sopra elencate, la Fondazione può promuovere ovvero gestire servizi ricreativi, educativi, di istruzione e formazione, adottando le forme e i modelli organizzativi consentiti e regolati dalle norme per tempo vigenti, finalizzati alla formazione e all'elevazione umana, morale e professionale dell'individuo di qualunque età e condizione, con una particolare attenzione per i bambini, i ragazzi nonché per le persone in situazione di necessità. La Fondazione può soddisfare questi scopi anche mediante l'erogazione di borse di studio. L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 2 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- Attività 1: A - Interventi e servizi sociali
- Attività 2: B - Interventi e prestazioni sanitarie
- Attività 3: C - Prestazioni socio-sanitarie
- Attività 4: I - Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo
- Attività 5: Q - Alloggio sociale, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi
- Attività 6: D - Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa
- Attività 7: M - Servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente è iscritto, a far tempo dal 21/05/2024 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale della Lombardia n. 136560 nella sezione g) Altri enti del terzo settore



In relazione ai proventi di natura commerciale, l'ente adotta il regime fiscale ordinario.

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

Trattandosi di una fondazione la struttura giuridica non prevede associati e neppure attività svolte nei confronti dei fondatori

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

Come già esposto si precisa che l'ente in questione è una Fondazione pertanto non è prevista la presenza dei soci. Il Consiglio d'amministrazione si è riunito per 7 volte nel corso dell'esercizio 2024

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di Controllo poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3%
Impinati specifici	15%
Impianti e macchinari	10%
Impianti idrotermosanitari	8%
Impianti trattamento acque	15%
Attrezzature industriali e commerciali	12,50
Mobili e arredi	20%
Telefonia mobile	20%
Biancheria	40%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

L'ente ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un

tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

I risconti relativi a premi assicurativi, servizi software e costi diversi sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei relativi a proventi dell’attività tipica sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall’art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L’ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell’esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell’origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

I risconti relativi a ferie, permessi inerenti costi del lavoro dipendente sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di

competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 4.158,00, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 16.631,00.

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.952	1.952
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.952	1.952
Valore di bilancio	-	-
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	20.789	20.789
Ammortamento dell'esercizio	4.158	4.158
<i>Totale variazioni</i>	<i>16.631</i>	<i>16.631</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	22.741	22.741
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.110	6.110
Valore di bilancio	16.631	16.631

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 71.922,00; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.171.156,00.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.420.806	167.638	169.985	139.030	1.897.459
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	723.978	125.904	131.054	118.296	1.099.232
Valore di bilancio	696.828	41.734	38.931	20.734	798.227
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	40.816	69.377	21.793	20.266	152.252
Ammortamento dell'esercizio	42.507	13.456	12.459	3.500	71.922
Totale variazioni	(1.691)	55.921	9.334	16.766	80.330
Valore di fine esercizio					
Costo	1.461.622	237.015	191.778	159.297	2.049.712
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	766.485	139.360	143.514	121.797	1.171.156
Valore di bilancio	695.137	97.655	48.264	37.500	878.556

Introduzione

Nel seguente prospetto si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo originario	107.204	104.865	167.197	379.266
Ammortamenti accumulati	107.204	104.865	167.197	379.266

III - Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri	263.841	263.841	263.841
Totale	263.841	263.841	263.841

Rappresenta l'importo accantonato presso istituto bancario a titolo di disponibilità per fare fronte ai debiti verso pagamento dei TFR in occasione di richieste di legge o interruzione dei rapporti di lavoro dipendente

C) Attivo circolante

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	64.131
Crediti tributari	1.091
Crediti verso altri	4.449
Totale	69.671

D) Ratei e risconti attivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Ratei attivi	103
	Risconti attivi	5.729
	Totale	5.832

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	258.595	-	-	-	258.595
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	(192.913)	-	-	2.049	(190.864)
Altre riserve	120.985	-	2	-	120.983
Totale patrimonio libero	186.667	-	2	2.049	188.714
Avanzo/disavanzo d'esercizio	2.049	(2.049)	-	51.376	51.376
Totale	2.049	(2.049)	-	51.376	51.376

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo	Quota vincolata - Natura del vincolo
Fondo di dotazione dell'ente	258.595	Avanzi	B	258.595	258.595	legge
<i>Patrimonio libero</i>						
Riserve di utili o avanzi di gestione	(190.864)	Avanzi	B	(190.864)	(190.864)	organo amministrativo
Altre riserve	120.983	Avanzi	B	120.983	120.983	organo amministrativo
Altre riserve	(69.881)			(69.881)	(69.881)	
Avanzo/disavanzo d'esercizio	51.376	Avanzi	B	51.376	-	
Totale	240.090			240.090	188.714	
Quota non distribuibile				240.090		

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo	Quota vincolata - Natura del vincolo
Residua quota distribuibile					-	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro						

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	402.406	40.692	-	443.098
Totale	402.406	40.692	-	443.098

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	180.634	-
Debiti verso altri finanziatori	34.986	9.516
Debiti verso fornitori	110.142	-
Debiti tributari	41.474	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	34.551	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	55.901	-
Altri debiti	20.326	-
Totale	478.014	9.516

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	Ratei passivi	64.210

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Totale		64.210

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;

D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

3.A	COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	2.077.727	1.813.751	4.A	RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	2.157.388	1.831.825
3.A.1	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	272.627	278.269	4.A.4	Erogazioni liberali	231.856	
	Acquisti materie prime AG	52.028,60	48.209,83		Erogazioni liberali monetarie AG	6.971,09	
	Indumenti da lavoro AG	2.601,31	1.590,40		Lasciti testamentari monetari AG	224.884,77	
	Acquisti Materiali pulizia(attività interesse generale)	38.349,96	24.654,67	4.A.7	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	1.114.530	1.819.685
	Generi Alimentari(attività interesse generale)	105.507,86	128.138,31		Ricavi prest.serv.a terzi impon. AG	1.114.309,52	1.819.685,40
	Ausili e protesi (attività interesse generale)	1.423,32	835,60		Sopr.att. impon.ricav.es.prec. AG	220,20	
	Presidi Sanitari (attività interesse generale)	41.997,75	42.359,50	4.A.9	Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	774.187	
	Sconti su acquisti	-1.889,00			Prov.da contratti con enti pubblici AG	774.186,92	
	Altri servizi per la produzione	32.607,28	32.480,29	4.A.10	Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	36.815	12.140
3.A.2	Costi per servizi da attività di interesse generale	544.319	546.371		Proventi da immobili strumentali AG	290,23	285,95
	Spese telefoniche ordinarie AG	1.561,37	1.557,70		Sopr.att. da gestione ordinaria impon.AG	25.432,63	7.556,83

	Spese telefoniche radiomobili AG	294,81		Arrotondamenti attivi diversi AG	220,86	86,51
	Servizi telematici AG	419,81	150,46	Altri ricavi e proventi imponibili AG	698,61	1.369,97
	Energia elettrica AG	51.747,02	53.503,23	Risarc. danni per eventi accidentali AG	10.170,00	2.466,00
	Riscaldamento AG	43.133,82	36.017,00	Ricavi accessori diversi	2,00	2,00
	Acqua potabile AG	7.499,79	10.697,98	Altri ricavi e proventi partitari		371,32
	Spese di manut.immob. strum.propri AG	21.696,77	42.131,79	Differenza di arrotondamento all' EURO AG	1,00	1,00
	Comp.consul.amm.e fisc.(ord)AG	22.627,62	10.574,96			
	Compensi consulenze tecniche AG	3.475,20				
	Compensi consulenze notarili AG	1.800,96				
	Contr.cassa prev.lav.aut.aff.AG		10.554,12			
	Contr.cassa prev.lav.aut.non aff.AG	12.448,34	1.548,21			
	Contr.cassa prev.cons.amm.fisc.(ord)AG	146,40	146,40			
	Prestazioni occas.(PrestO) AG	2.313,60				
	Compensi revisori prof. AG	3.660,00	3.660,00			
	Spese per alb.e rist.(rappr.lim.ric.) AG	8.260,17	7.174,22			
	Spese postali AG	135,20				
	Spese amministrative AG	167,20				
	Premi di assic.non obbl.ded.AG	5.877,16	8.311,52			
	Servizi smaltimento rifiuti AG	2.755,60	2.620,80			
	Assistenza software AG	100,98	2.372,90			
	Ricerca, formazione e addestramento AG	5.562,60	4.489,60			
	Visite mediche periodiche ai dip.AG	69,83				
	Commissioni e spese bancarie AG	813,55	101,76			
	Spese spurghi fognari(attività interesse generale)	2.365,00	3.367,50			
	Elaborazione Dati (attività interesse generale)	7.104,80	6.777,06			
	Spese manut.attrezzature(attività interesse generale)	7.855,92	8.460,15			
	Spese manut.impianti e macchinari(attività interesse generale)	12.714,95	7.572,22			
	Spese sanificazione ambiente di lavoro (attività interesse generale)	1.358,47	3.859,47			
	Prestazioni Medici	54.521,36	58.719,96			
	Prestazioni Infermieri	259.456,75	260.773,00			
	Prestazioni Sanitarie	545,65	672,15			
	Rimborso spese	69,94	175,98			
	Trasporti su acquisti	1.757,91	380,39			
3.A.3	Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	4.165	5.111			
	Canoni noleggio altri beni materiali AG		5.110,95			
	Canoni leasing attrezzature (attività interesse generale)	943,98				
	Canoni noleggio attrezzature	3.220,80				
3.A.4	Costi per il personale da attività di interesse generale	1.032.846	874.065			
	Retrib.lorde dei dipendenti ordinari AG	740.945,89	633.889,97			
	Contrib.INPS dei dipendenti ordinari AG	223.628,23	189.703,69			
	Quote TFR dip.ordin.(in azien) AG	55.125,32	39.038,41			
	Quote TFR dip.ordin.(prev.compl.)AG	5.083,91	4.610,37			

	Contr.altri enti prev.assist.dip.ordin AG	1.260,00	
	Premi INAIL AG	6.802,70	6.823,02
3.A.5	Ammortamenti da attività di interesse generale	76.080	63.532
	Amm.to spese di manut.beni ter.AG	4.157,76	
	Amm.to ordin.immobili strum.ded.AG	42.507,04	41.748,40
	Amm.to ordin.impianti idrotermos. AG	758,10	379,05
	Amm.to ordin.altri imp.e macch.AG	7.494,16	6.624,29
	Amm.to ordin.attrezz. varia e minuta AG	11.198,19	8.187,13
	Amm.to ordin.mobili e arredi AG	2.276,23	1.150,77
	Amm.to ordin.mobili e macch. ufficio AG		201,76
	Amm.to ordin.macchine d'uff.elettron.AG	1.127,32	899,14
	Amm.to ordin.tel.mobile inded.AG	96,36	
	Amm.to ordin.altri beni mat.ded.AG	1.261,24	1.952,00
	Amm.to civ.altri imp.e macch.AG	5.203,27	
	Amm.to civ.altri beni mat.AG		2.389,50
3.A.7	Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	147.690	46.403
	Valori bollati AG	324,00	166,00
	Imposta municipale unica AG	46.586,00	8.894,67
	Diritti camerali AG	228,00	18,00
	Imposta di registro e conc.gov.AG	200,00	
	Tassa raccolta e smaltimento rifiuti AG	8.700,00	10.633,00
	Altre imposte e tasse indirette inded.AG		407,35
	Spese, perdite e Sopr.passive inded.AG	62.684,48	3.532,99
	Sanzioni, penalità e multe AG	4.093,38	3.627,24
	Cancelleria varia AG	6.929,95	3.675,27
	Abbonamenti, libri e pubblicazioni AG	1.273,79	532,48
	Arrotondamenti passivi diversi AG	235,75	93,92
	Costi e spese diverse AG	2.615,39	3.519,27
	Minusv.civil.alienaz.elimin.cespiti AG	1.299,11	
	Interessi passivi bancari AG	9.835,87	4.185,70
	Commissioni bancarie su finanziamenti AG	17,21	993,44
	Inter.pass. versamenti iva trimestrali AG	4,96	4,08
	Oneri finanziari diversi AG	136,58	795,50
	Costi indeducibili	2.525,33	5.323,88

La Fondazione San Martino – ETS, in osservanza alla propria missione, svolge attualmente l'attività di Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani non autosufficienti o parzialmente autosufficienti.

La Fondazione è inserita in un contesto, quello della Lomellina, con un bacino di abitanti di circa 200.000 unità. Non è possibile reperire un dato statistico aggregato relativo all'evoluzione della popolazione anziana della Lomellina, se non riferito all'intera provincia di Pavia (*come da grafico ventennale riportato qui sotto – fonte dati ISTAT / censimento della Popolazione*):

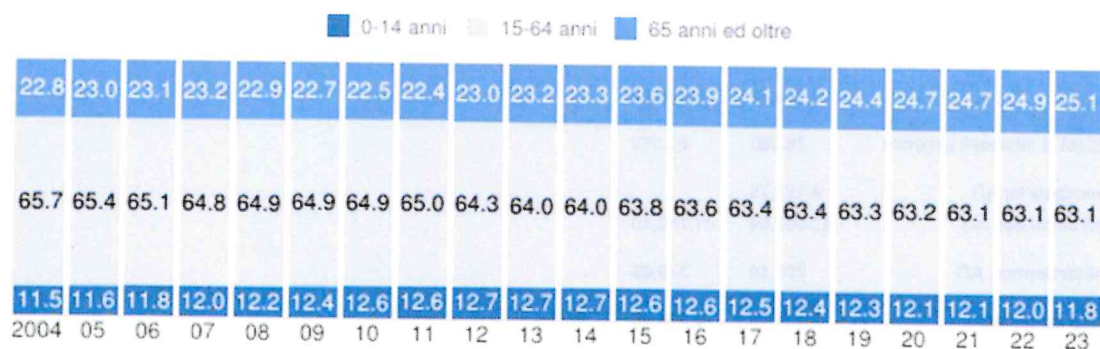


Grafico dal quale si può evidenziare che negli ultimi 20 anni l'incidenza della popolazione sopra i 65 anni è aumentata del 2,3%.

A corredo di tale informazione, si segnala che in provincia di Pavia (*che conta una popolazione di circa 535.000 abitanti*), al mese di luglio 2024 sono attive 89 Residenze Sanitarie Assistenziali, per 6.350 posti letto circa (di cui 6.100 accreditati con ATS Pavia), tutte essenzialmente al completo e con liste di attesa in rapida crescita.

Con specifico riguardo alla Fondazione San Martino – ETS, la struttura ha 49 posti letto, di cui 48 posti contrattualizzati con ATS Pavia e 1 posto solvente.

L'utenza, effettiva e potenziale, alla data del 31 luglio 2024, proviene dalle seguenti province lombarde:

OSPITI

Prov. di residenza	N.
Pavia	47
di cui prov. Tromello	16
di cui prov. Comuni limitrofi	33
Milano	1
Monza e Brianza	1
Totale ospiti	49

LISTA D'ATTESA

Prov. di residenza	N.
Pavia	32
Milano	31
Monza e Brianza	7
Bergamo	1
Lecco	1
Totale lista d'attesa	72

a testimonianza del fatto che la Struttura raccoglie la propria utenza anche al di fuori del territorio comunale e provinciale.

I dipendenti, alla data del 31 dicembre 2024, sono 38, così suddivisi:

Qualifica	N.	di cui T. Indet.	di cui T. Det.
OSS/ASA	22	19	3
SERVIZI GENERALI	12	11	1
CUOCO	1	1	
EDUCATRICE	1	1	
FISIOTERAPISTA	1	1	
AMMINISTRATIVO	1	1	
Totale	38	34	4

* in uscita entro fine agosto n. 2 risorse a tempo det. utilizzate per

A cui va aggiunto il personale a contratto libero – professionale di alta specializzazione utilizzato in struttura, nel numero di n. 8 unità e così suddiviso:

Qualifica	N.
INFERMIERE	7
MEDICO	1
Totale	8

Il Direttore Generale (*presente in struttura tutti i giorni*) e l'Amministratore Delegato (*che è altresì delegato alla Direzione Amministrativa e Finanziaria della Fondazione*) sono membri del Consiglio di amministrazione ed esercitano le deleghe loro conferite a titolo gratuito, in ossequio alle previsioni statutarie.

Il valore della retta giornaliera richiesta all'Ospite, per la parte di servizio alberghiero, si attesta per il 2023 a euro 61,67 giornaliera (inferiore di euro 8,41 rispetto alla retta media del comprensorio di ATS Pavia e inferiore di euro 15,58 rispetto alla retta media in Regione Lombardia). Il valore dei trasferimenti da ATS Pavia, per la parte sanitaria e con riferimento all'anno 2023, si è attestato ad euro 40,63 giornaliera.

Ne consegue che il valore dei ricavi giornalieri per ospite si attesta ad euro 102,30, con costi effettivi complessivi giornalieri per ospite (al lordo di ammortamenti e rettifiche) per euro 98,58.

Il margine giornaliero di 3,72 euro, per quanto sensato e determinato dal voler soddisfare la missione caritativa e di beneficenza dell'Ente gravando in modo equo sulle famiglie, necessita di particolare oculatezza nella gestione economica e finanziaria e consente solo parzialmente una politica di investimenti prospettici e finalizzati allo sviluppo e al mantenimento dell'efficienza della struttura operativa che, quantomeno negli ultimi 20 anni, si è concentrata quasi esclusivamente all'aggiornamento dei presidi dedicati agli Ospiti ed è stata caratterizzata da un'assenza, quasi totale, di attenzione ai processi amministrativi e gestionali, anche in termini di infrastrutture dedicate a questo importante aspetto. Tale situazione di ristrettezza dei margini finanziari, negli ultimi anni, si è acuita per effetto delle difficoltà patite dall'intero comparto nel periodo COVID e post COVID, a causa dell'incremento dei costi prima per la gestione dell'evento emergenziale e, successivamente a causa dell'incremento dei costi, in particolare in relazione ai costi di approvvigionamento alimentare e ai costi per l'energia, oltre che per un'ormai endemica crisi di personale adibito ai servizi agli ospiti (*OSS/ASA*), spesso assorbito dalle strutture pubbliche che offrono contratti più vantaggiosi. Da questo punto di vista la situazione per noi è ancora più difficoltosa in quanto, in controtendenza rispetto al mercato e al fine di contenere i costi aumentando al contempo la qualità del servizio offerto, l'intero personale impiegato è dipendente dalla Fondazione; che non si avvale di servizi forniti da aziende esterne (*es. Cooperative, etc.*), con una positiva ricaduta sociale delle attività della Fondazione, oltre che nei confronti degli Ospiti assistiti, anche nei confronti dei dipendenti (*che sono tutti residenti in Tromello o nei comuni limitrofi*). Dalle ultime indagini di soddisfazione del servizio effettuate, questo aspetto è particolarmente apprezzato dall'utenza.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività finanziarie e patrimoniali: ...

3.D	COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	1.816	6.055
3.D.2	Oneri su prestiti	1.816	3.294
	Interessi passivi su finanziamenti di terzi FP	1.816,05	3.293,63
3.D.6	Altri oneri da attività finanziarie e patrimoniali		2.761
	Compensi consulenze tecniche FP		2.761,00

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

L'ente ha aderito nei termini di legge al concordato preventivo biennale per gli anni 2024 e 2025, ai sensi dell'art. 6 e seguenti del D. Lgs. 13/2024, che produce i propri effetti sia ai fini IRES che IRAP e, pertanto, le imposte in oggetto sono determinate in base al reddito e al valore della produzione concordati.

Inoltre, l'ente, dopo averne valutata la convenienza fiscale, intende avvalersi del regime di imposizione sostitutiva previsto dall'art. 20 bis dello stesso decreto.

Prospetto di riconciliazione IRES/IRAP

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	29.181	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	7.003	
Saldo valori contabili IRAP		302.139
Aliquota teorica (%)		3,90
Imposta IRAP		11.783
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	-	-
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	-	-
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	119.422	-
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	4.009	-
Totale imponibile	144.594	302.139
Imponibile proposto CPB rideterminato	216.717	411.390

	IRES	IRAP
(di cui imponibile soggetto a flat tax)	418	
Utilizzo perdite esercizi precedenti	173.040	
Altre variazioni IRES	-	
Valore imponibile minimo/soglia CPB	-	2.000
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	-	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		-
Totale imponibile fiscale	43.259	411.390
Totale imposte correnti reddito imponibile	10.382	16.044
Reddito soggetto a flat tax	418	
Aliquota teorica (%)	10,00	
Flat tax	42	
Detrazione	-	-
Imposta netta	10.424	16.044

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo	Categoria
Lasciti testamentari monetari AG	224.885	legato Bordone Piermaria
sopravvenienze attive	25.000	Adeguamento partite attive a bilancio
Erogazioni liberali monetarie AG	6.971	Erogazioni liberali
sopravvenienze attive	433	incasso inail per infortunio

Le sopravvenienze di cui sopra sono in particolare relative al legato disposto a favore della Fondazione dalla defunta Sig.ra Bordone Piermaria.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Rendiconto finanziario

L'ente ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio sociale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'ente ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo diretto il quale mostra il flusso di liquidità suddiviso nelle principali categorie di incassi e di pagamenti.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle trattate nei paragrafi precedenti sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale alla voce Banca Conto corrente in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale.

In dettaglio:

- per cerimonie e feste Euro 6.371,31
- Lasciti testamentari Euro 224.884,77

Non vi sono proventi del 5 per mille.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area di attività di interesse generale del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente. In particolare sono relativi alla convenzione stipulata con ATS per servizio reso nel corso dell'anno 2024. L'importo riconosciuto è pari ad Euro 774.186,92 ..

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria mentre si precisa che l'ente non si avvale del servizio di volontari.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	1	37	38

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo ed al soggetto incaricato della revisione legale, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Soggetto incaricato della revisione legale	
Compensi	3.660

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Il disavanzo viene riportato a nuovo.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato di esercizio di euro 51.376,24.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da un'attività volta all'ottimizzazione dell'organizzazione

Indicatori finanziari e non finanziari

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si forniscono i seguenti indicatori finanziari e non finanziari:

Indici patrimoniali e finanziari

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	18,74 %	17,77 %	5,46 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Rapporto di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / TOT. ATTIVO	82,49 %	83,59 %	(1,32) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale dell'attivo patrimoniale			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	17,51 %	16,41 %	6,70 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su MOL			
= C.17) Interessi ed altri oneri finanziari (quota ordinaria) / [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)]	0,64 %	0,54 %	18,52 %
L'indice misura l'equilibrio finanziario di medio e lungo periodo			

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.1) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	9,70 %	8,40 %	15,48 %
E' costituito dal rapporto, espresso in valore percentuale, fra le liquidità (immediate e differite) e passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie risorse non immobilizzate			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	9,70 %	8,40 %	15,48 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Indicatori non finanziari

Con specifico riguardo alla Fondazione San Martino – ETS, la struttura ha 49 posti letto, di cui 48 posti contrattualizzati con ATS Pavia e 1 posto solvente.

L'utenza, effettiva e potenziale, alla data del 31 luglio 2024, proviene dalle seguenti provincie lombarde:

OSPITI

Prov. di residenza	N.
Pavia	47
di cui prov. Tromello	16
di cui prov. Comuni limitrofi	33
Milano	1
Monza e Brianza	1
Totale ospiti	49

LISTA D'ATTESA

Prov. di residenza	N.
Pavia	32
Milano	31
Monza e Brianza	7
Bergamo	1
Lecco	1
Totale lista d'attesa	72

a testimonianza del fatto che la Struttura raccoglie la propria utenza anche al di fuori del territorio comunale e provinciale.

Descrizione dei principali rischi e incertezze

Si evidenzia come l'unica incertezza a cui l'ente è al momento sottoposto è rappresentata dalla capacità di mantenere le tempistiche programmate relative agli investimenti dedicati all'adeguamento delle strutture aziendali, al fine di poter offrire un miglior servizio agli ospiti, nonché all'ottimizzazione organizzativa per garantire una maggiore efficienza della struttura stessa.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti: ATS di Pavia

L'ente non fa parte di nessuna rete associativa

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Le finalità statutarie vengono perseguite mediante l'esercizio della Residenza Sanitaria Assistenziale sita in via Carso n. 20, Tromello, ove ha sede la Fondazione.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'ente non ha svolto attività diverse nel corso dell'esercizio

Commento

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Tromello 28/04/2025

Don Francesco Cappa, Presidente del Consiglio d'Amministrazione